

# PUG



## PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco  
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive  
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale  
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP  
Maria Sergio

PUG | Approvazione | ST | Elaborato

**ST2.7.3**

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI  
03 - Cucchiari**

ASSUNZIONE  
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE  
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE  
Delibera C.C. n° 46 del 22/06/2023



**EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE****UFFICIO DI PIANO****Ufficio PUG**

responsabile ufficio PUG

Simona Rotteglia

valutazione del beneficio pubblico e città pubblica

Giulia Ansaloni

sistema insediativo, città pubblica e produttivo

Vera Dondi

sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio

Paola Dotti

valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT

Annalisa Lugli

sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici

Irma Palmieri

sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT

Anna Pratissoli

sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche

Isabella Turchi

analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie

Barbara Ballestri

Nilva Bulgarelli

Francesco D'Alesio

Andrea Reggianini

garante della comunicazione e della partecipazione

Catia Rizzo

diritto amministrativo-urbanistico

Marco Bisconti

**Ufficio Progetti urbanistici speciali**

Morena Croci - responsabile ufficio

sistema informativo territoriale, cartografia

Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto

segreteria tecnico - amministrativa

Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini

**Ufficio amministrativo pianificazione**

Susanna Pivetti - responsabile del servizio

Antonella Ferri, Maria Ginestrino

**SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO****Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative**

Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio

Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello,  
Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton,  
Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni**Servizio trasformazioni edilizie**

Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio

**Ufficio attività edilizia**

Marcella Garulli - responsabile ufficio

**HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:****Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici**

Roberto Bolondi

**Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città**

Giulia Severi

**Settore LL.PP. e manutenzione della città**

Gianluca Perri

**Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile**

Roberto Riva Cambrino

**Settore Risorse finanziarie e patrimoniali**

Stefania Storti

**Settore Risorse Umane e affari istituzionali**

Lorena Leonardi

**Settore Servizi educativi e pari opportunità**

Patrizia Guerra

**Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione**

Annalisa Righi

**Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione**

Luca Salvatore

**in particolare per i seguenti ambiti:**

mobilità

Guido Calvarese, Barbara Cremonini

inquinamento acustico ed elettromagnetico

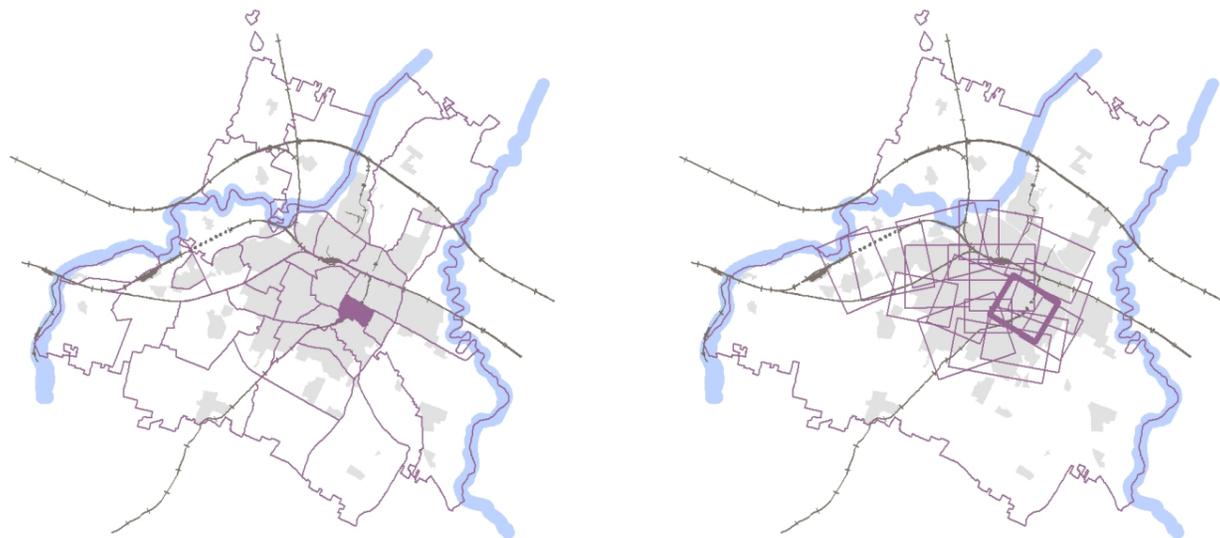
Daniela Campolieti

sistema storico - archeologico

Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

<b>EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
<b>STUDI E RICERCHE</b>	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
<b>L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico</b>	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
<b>Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:</b>	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

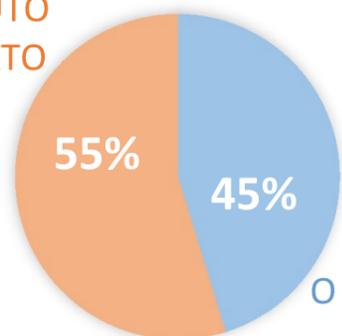
## 03 CUCCHIARI



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO  
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA  
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 93,69 HA

RESIDENTI: 5.330 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 592 unità
- 19 - 64 anni: 3.374 unità
- over 65: 1.364 unità



Il rione **Cucchiari** è parte della prima espansione ad Est oltre le mura del centro storico, a Sud della via Emilia che ne segna il confine settentrionale.

È uno dei rioni urbani meno estesi ma altamente popolati.

Da rilevare all'interno del rione la presenza di due polarità di rango sovra comunale: il complesso del Policlinico, Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, e la Stazione di Piazza Manzoni, seconda attrezzatura ferroviaria della città.

# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

## CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

La dotazione di città pubblica nel rione è rappresentata quasi completamente dal blocco del Policlinico, che ospita la facoltà di Medicina oltre alla struttura sanitaria più importante a scala urbana del capoluogo modenese; il complesso per sua conformazione rimane separato dal restante tessuto pur non creando situazioni conflittuali.

La presenza del sistema della Stazione di Piazza Manzoni, nello specifico dei soli edifici a servizio, si individua a chiusura del perimetro meridionale del rione e le aree pertinenti ed infrastrutturali dell'attrezzatura vengono inquadrati nel sottostante rione La Punta Vaciglio.

Il complesso si conforma quale attrezzatura di maggior rilievo del rione, la cui condizione evidenzia tuttavia l'urgente necessità di una generale riqualificazione in funzione di un ottimale utilizzo dei luoghi che offrono un potenziale ambito di intervento strategico a livello urbano.

Il plesso di Sant'Agnesa, con la scuola materna parrocchiale, la materna paritaria Regina della Pace e le scuole elementari Graziosi, costituisce l'unica presenza di servizi all'istruzione di rango locale, mentre sono praticamente assenti impianti sportivi di rilievo.

Si segnala quale presenza di servizio dismesso la "Caserma Brigadiere Giacomo Vaccari": ubicato in angolo tra la via Emilia e via Cucchiari, il pregevole edificio di epoca razionalista versa in precarie condizioni di conservazione.

### Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

### Dotazioni territoriali pubbliche

- rango urbano
- rango locale

### Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

■ aree libere di proprietà comunale

- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione

## SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Risulta assente la dotazione di verde urbano e di quartiere fruibile e attrezzato, mentre alta e di qualità è la dotazione di verde privato: questa particolare condizione non indica uno stato del sistema verde in sofferenza in quanto il contesto rionale così come strutturato garantisce un equilibrio tra aree impermeabili e permeabili che rimangono comunque di appannaggio privato.

La fruizione di spazi verdi attrezzati va ricercata al contorno del rione: a Nord - Ovest il parco delle Mura e a Sud - Ovest il Parco della Resistenza offrono ai residenti del rione, di estensione ridotta, spazi attrezzati facilmente raggiungibili.

0 mq di verde urbano

4% 8.142 mq di parchi e verde di quartiere

41% 75.249 mq di verde ambientale

55% 99.944 mq di altre aree verdi

0 mq di verde incolto

183.334 mq di verde  
20% della sup. del rione

### Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

### Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

Buona la presenza di viali alberati nel quadrante settentrionale del rione, spesso in corrispondenza di ciclabili.

Da rilevare inoltre l'apporto ambientale degli spazi verdi ed alberati all'interno del complesso ospedaliero, a loro volta attrezzati.

# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

## SISTEMA DELLE CONNESSIONI

La porzione occidentale del rione risulta dotata di una maglia di attraversamento dei tessuti naturalmente vocata alla percorribilità in relativa sicurezza: i tronchi stradali si intersecano creando una scacchiera a quadre regolari; elemento di attenzione sono gli attraversamenti delle arterie carrabili principali, quando non dotate di ciclabili (ad esempio via Vignolese e via Emilia).

Nel sub ambito Est la presenza del complesso ospedaliero si conforma come tessuto barriera, non permettendo pertanto sia l'attraversamento interno che il collegamento con i rioni contigui.

Le principali dorsali carrabili del rione si configurano quali strade di primo impianto direttamente in uscita dal centro storico, via Emilia e via Vignolese si sviluppano in direzione Est - Ovest mentre i collegamenti Nord - Sud sono garantiti dagli assi viari di via Cucchiari e via Trento Trieste. La rete veloce sopporta un carico di traffico elevato in ingresso ed in uscita dal rione, non sempre tuttavia adeguatamente assorbito.

### Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

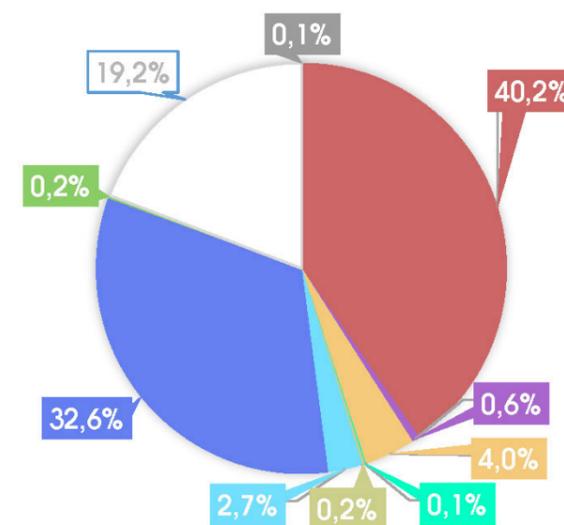
### Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- Assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

## STATO FUNZIONALE

Funzione prevalente del rione è la residenza: lungo gli assi carrabili principali la tipologia funzionale destina l'uso dei piani terra ad attività commerciali e terziarie, viale Medaglie d'Oro, via Vignolese e via Emilia assumono così la valenza di fronti commerciali.

Le aree occupate dal complesso universitario - ospedaliero formano un esteso blocco specialistico (approssimativamente ha 27) che, pur risultando isolato dal contesto circostante, non propone particolari conflittualità.



### Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi parcheggi e strade

### Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

### Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

### Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

### Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

### Territorio rurale

- ambito agricolo

# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



All'interno del rione i tessuti residenziali, distribuiti e contenuti da direttrici principali radiali al centro storico, assumono un valore significativo ma si distinguono in differenti contesti in base al ruolo che le infrastrutture stesse hanno avuto nell'evoluzione urbana:

- I tracciati storici di primo impianto:

1. l'asse di via Emilia, direttrice di rango sovra comunale di attraversamento della città, in questo rione assume il ruolo di ingresso alla città storica da Est; esso ha visto sedimentarsi e stratificarsi lungo i propri fronti un tessuto edilizio fitto e disomogeneo che ha compromesso la riconoscibilità della sua funzione strategica e identitaria - un mancato ingresso;

2. il semi asse di via Vignolese, direttrice direttamente innestata sulla fascia edificata fuori le mura con il ruolo di collegamento tra il nucleo urbano e i nuclei frazionali a Sud-Est, mantiene una conformazione identitaria di strada di vecchio impianto in coerenza con i suoi fronti edificati, scontando oggi l'appesantimento del traffico carrabile

- I tracciati innestati sulla prima corona edificata fuori il centro storico:

1. viale Medaglie d'Oro ha funzione di connettore tra centro storico e stazione: tracciato di rappresentanza con una riconoscibilità oggi fragile, ha fronti tra i più densi ed alti del tessuto edificato cittadino;

2. viale Moreali, direttrice principale tra centro e Policlinico, si contraddistingue quale arteria su cui affacciano ville e villini di pregio con ampi giardini privati che qualificano il tessuto come permanente.

- La separazione interna tra tessuti omogenei causata dalla linea ferroviaria, oggi interrata, non è stata superata: la recente pianificazione non ha sfruttato al meglio le potenzialità del tracciato reso disponibile.

- Il nodo urbano complesso della stazione di Piazza Manzoni: l'attrezzatura non è collegata ai servizi e si conforma quale barriera tra rioni, risulta necessaria una sua qualificazione come varco.

- Comparto specialistico del Policlinico: ambito in equilibrio con il contesto circostante, seppur carente nei collegamenti di attraversamento, con riconoscibilità debole dell'ingresso dedicato del Pronto Soccorso.

## CITTÀ STORICA

- CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- CS2 tessuti sulle mura
- CS3 tessuto storico composito
- CS4 tessuto della città giardino
- CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

## edifici storici diffusi

- edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- manufatti di valore storico testimoniale

## CITTÀ DA QUALIFICARE

### prevalentemente residenziale

- CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- CQ3 tessuti generati da progetti unitari

### prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

- CQ5 tessuti produttivi manifatturieri
- CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali
- CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali
- CQ8 tessuti terziari

## CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

- aree con piani particolareggiati

## CITTÀ DA RIGENERARE

- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- distributori da dismettere
- aree di trasformazione ecologico-ambientale
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

## CITTÀ PUBBLICA

- CP1 tessuti ad alta specializzazione
- CP2 aggregazioni di servizi pubblici

## attrezzature private di interesse collettivo

- aree a servizi privati
- aree per distributori
- distributori

## AREE PER LA MOBILITÀ

- viabilità e parcheggi

## TERRITORIO RURALE

- TR1 periurbano
- TR2 perifluviale
- TR3 produttivi specializzati

## insediamenti storici

- edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- manufatti di valore storico testimoniale

## riqualificazione ambientale e paesaggistica

- aree da bonificare

## insediamenti strategici

- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

## INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- reticolo idrografico
- aree boscate

## elementi da potenziare e strutturare

- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- ex cave da ripristinare

- nodi critici

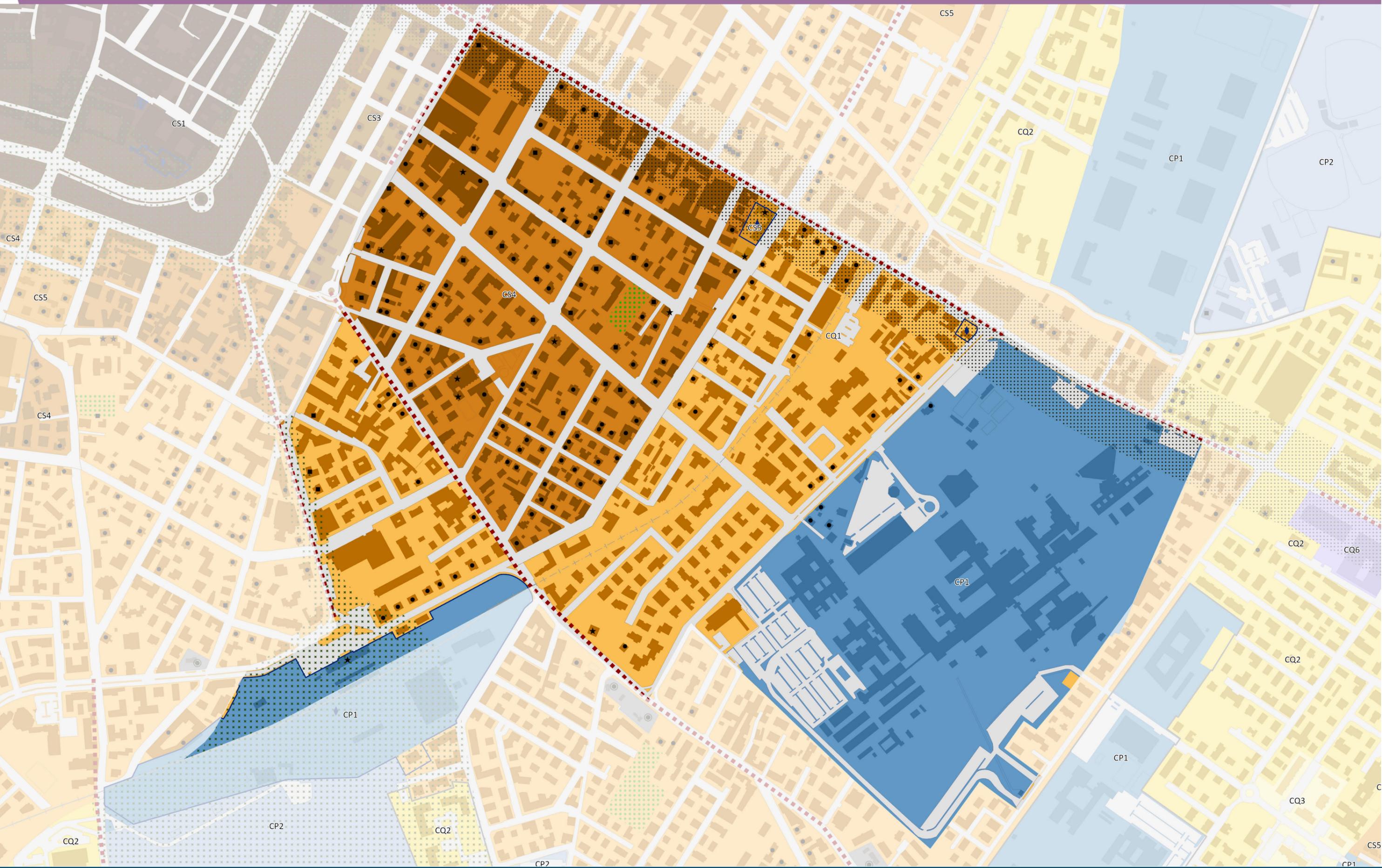
## TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

## TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

## I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

### Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali

Si localizzano diffusi interventi legati alla strategia di prossimità della città pubblica riguardanti il potenziamento delle polarità aggregative locali di natura sociale e scolastica: si evidenzia in particolare il centro di vicinato Parco, che necessita in primo luogo di una migliore connessione ciclabile con il centro storico, con i plessi scolastici vicini e con le altre attrezzature circostanti. L'obiettivo principale riguarda infatti la valorizzazione di tali dotazioni, qualificate o potenziali aree di socializzazione fortemente identitarie e connotate.

### Potenziamento accessibilità fermate TPL

All'interno del polo ospedaliero risulta necessaria la riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale al fine di renderle più riconoscibili, accessibili e confortevoli: tale obiettivo può essere raggiunto razionalizzando gli spazi circostanti, migliorando la fruibilità, garantendo l'accessibilità universale, adottando soluzioni ombreggianti e utilizzando sistemi di greening urbano o NBS.

### Aree interessate dal progetto "Zone quiete"

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione della zona quiete della scuola primaria Graziosi con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

### Riassetto urbano dello spazio pubblico

La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire su via Emilia tra l'ex aeronautica militare e il polo ospedaliero mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 "Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica".

### Connessioni da potenziare e da realizzare

Nel sistema infrastrutturale del rione si individua in attraversamento del polo ospedaliero e della stazione piccola l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra porzioni di città, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

### Assi commerciali di qualificazione

La qualificazione degli assi stradali di via Medaglie D'Oro e viale Trento Trieste pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tali arterie verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

### Assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica

Interventi mirati di qualificazione urbana degli assi stradali sono previsti per via del Pozzo: si tratta di connessioni strategiche tra parti di città lungo le quali potenziare le opportunità percettive di qualità urbana e paesaggistica, in cui aumentare la sicurezza per la fruizione di ciclisti e pedoni e strutturare una accessibilità lenta sempre garantita.

### Progetti complessi e opportunità di trasformazioni complesse della città pubblica

All'interno del rione è presente l'area della Stazione Piccola, individuata tra i progetti di struttura complessa della città pubblica che includono le trasformazioni di luoghi strategici e nodi urbani cardine del territorio urbanizzato. Gli obiettivi di riqualificazione offrono l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. A seguito di un'attenta analisi delle esigenze, delle relazioni e dell'inserimento nel contesto, la rifunzionalizzazione della Stazione Piccola diventa l'occasione per ricucire le aree esistenti, ospitare funzioni necessarie al quartiere e perseguire obiettivi di qualità ecologico ambientale, potenziando la fruibilità degli spazi aperti ed il miglioramento della loro attrattività.

### Potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico

Per l'area del Policlinico si pone l'obiettivo di razionalizzare, riorganizzare e potenziare il sistema della mobilità sostenibile, la segnaletica urbana, l'accessibilità del Trasporto Pubblico Locale e gli spazi aperti fruibili dai cittadini o destinati a servizi.

### Sistema funzionale via Emilia

Il tracciato della via Emilia, che delimita a Nord il rione, rappresenta uno dei sistemi funzionali strutturanti il PUG e offre l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni.

Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione dell'asse storico, degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrate e sviluppate nell'elaborato ST2.4 "La via Emilia".

## LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

- centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- poli sanitari
- strutture universitarie e ricerca
- poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
- scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
- scuole dell'infanzia
- nidi d'infanzia
- polisportive
- attrezzature culturali principali
- polarità commerciali
- centri di vicinato
- attrezzature / Spazi collettivi
- dotazioni ecologico-ambientali
- impianti tecnologici
- verde di uso pubblico
- aree boscate
- immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
- aree libere di proprietà comunale
- strade a velocità limitata a 30 km/h
- connessioni ciclabili esistenti

## AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

- potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
- potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
- potenziamento accessibilità fermate TPL
- progetto a scala locale Zone Quiete
- riassetto urbano spazi pubblici
- connessioni da potenziare/realizzare
- assi commerciali di qualificazione

- assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
- riqualificazione aree verdi
- aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
- aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
- corridoio ecologico 'cardine' da progettare

## PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

- progetti complessi
- opportunità di trasformazioni complesse
- potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
- sistema funzionale della via Emilia

## INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

- nuove infrastrutture
- caselli autostradali
- nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
- scalo merci di Marzaglia
- dorsali trasportistiche (PUMS)
- progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
- HUB intermodali
- stazioni ferroviarie secondarie
- parcheggi scambiatori (PUMS)
- strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
- ciclabili in progetto (PUMS)

## ELEMENTI DEL PAESAGGIO

- periurbano 'parco città-campagna'
- perfluviale dei fiumi Secchia Panaro
- corsi d'acqua

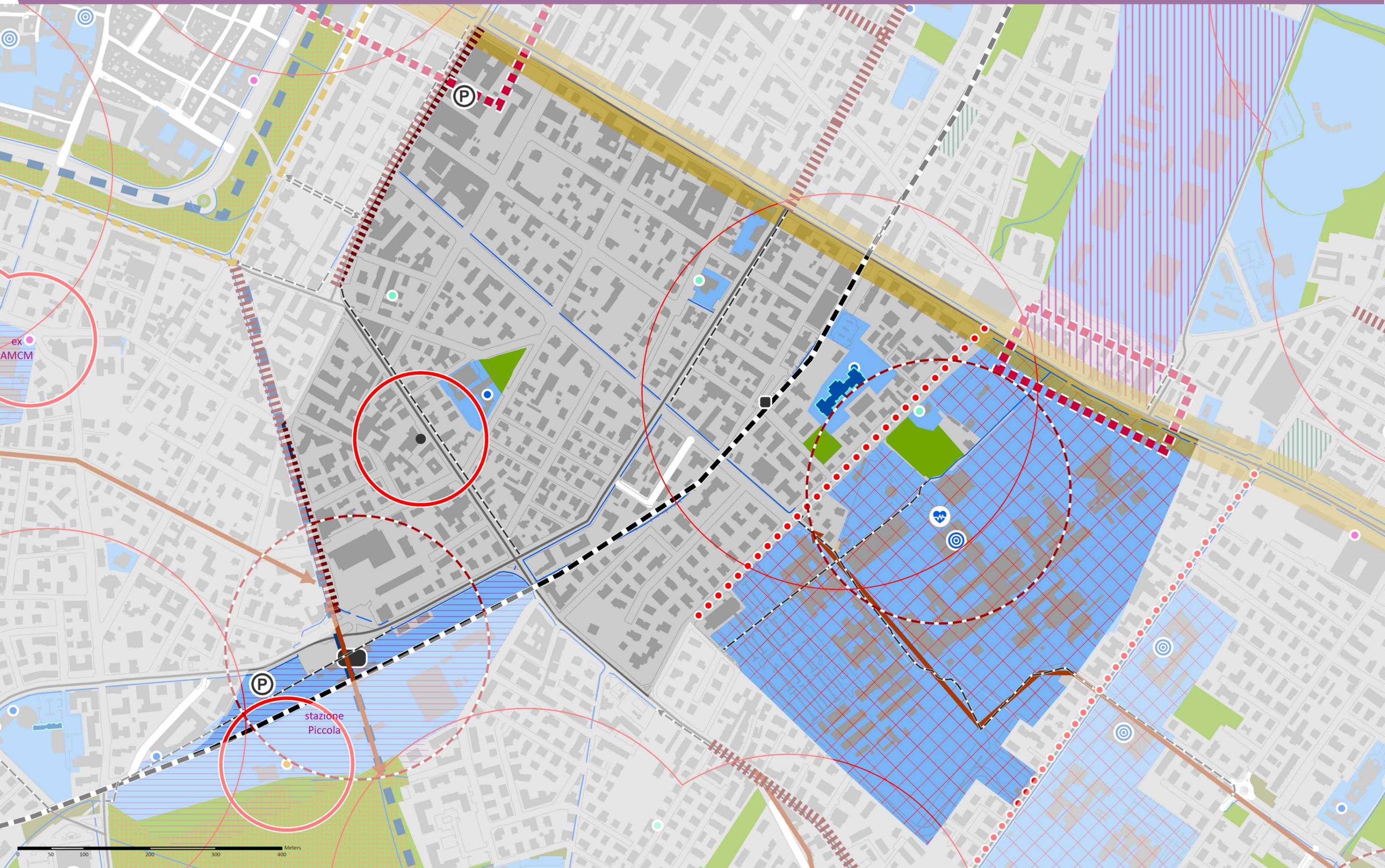
## TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

## TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



## PROGETTO GUIDA

Esemplificazione riassetto urbano dello spazio pubblico tra polo ospedaliero e comparto aeronautica militare, progettualità connesse alla Zona Quietè Graziosi e Carbonieri

L'esemplificazione progettuale del rione Cucchiari dovrebbe agire sulla qualificazione dell'area racchiusa tra il polo ospedaliero e l'ex aeronautica militare: si tratta di uno spazio racchiuso tra due comparti fondamentali per la città e le sue trasformazioni, caratterizzata da una scarsa permeabilità trasversale a causa di strade assenti o di ridotte dimensioni, senza coerenza nel fronte edificato sulla viabilità storica di via Emilia.

Il tema riguardante la valorizzazione dello spazio stradale e dei fronti edilizi potrebbe essere sviluppato nel progetto anche grazie ad una riconfigurazione della viabilità di via del Pozzo, aumentandone la riconoscibilità nel nodo di intersezione con via Emilia, intervenendo sugli ambiti limitrofi abbandonati e poco connotati e qualificando il verde presente, anche adottando soluzioni nature based.

Inoltre, sono prioritari i temi riguardanti il potenziamento dell'accessibilità e la qualificazione del tessuto specialistico del policlinico, ad esempio tramite l'inserimento di segnaletica dedicata, aree per la sosta dei veicoli per la mobilità dolce ed un arredo urbano coordinato.

La progettualità connessa alla Zona Quietè interessa la scuola primaria Graziosi e la scuola d'infanzia Carbonieri, intorno alle quali si vuole garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere il plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. In particolare, gli spazi fronteggianti gli ingressi alle scuole, oggi asfaltati e destinati a parcheggio, potrebbero essere riqualificati creando piazze pedonali identificate mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che



individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale.

In particolare, per i percorsi ciclopedonali, il progetto dovrà rendere più riconoscibile l'innesto del percorso che da via Emilia penetra nel comparto ospedaliero, segnalando il nodo e l'intersezione con gli altri tracciati e provvedendo al suo completamento come da previsioni viabilistiche. Le numerose aree a parcheggio a servizio del complesso ospedaliero, invece, potrebbero essere migliorate mediante la piantumazione di alberature e la desigillazione delle superfici. Inoltre, andrà riqualificata e potenziata la fermata del trasporto pubblico locale del Policlinico, in modo da renderla maggiormente fruibile, individuabile e caratterizzata.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

## LEGENDA

-  Perimetro territorio urbanizzato
-  Potenziare la ciclopedonalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
-  Centralità
-  Fermata Trasporto Pubblico Locale
-  Percorsi ciclopedonali esistenti
-  Percorsi ciclopedonali in progetto (PUMS)
-  Dorsali ciclabili (PUMS)
-  Zone 30 esistenti
-  Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
-  Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
-  Previsioni infrastrutturali (PUMS)
-  Area oggetto di potenziale forestazione
-  Aree verdi
-  Aree di proprietà comunale
-  Edifici con presenza di ERP - ERS
-  Desigillazione superfici
-  Aree interessate da progetti di struttura complessa
-  Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
-  Connessioni da realizzare o potenziare
-  Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
-  Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
-  Progettualità puntuali
-  Filare alberato in progetto
-  Descrizione progettualità
-  Progettualità connesse principalmente alle Zone Quietè
-  Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
-  Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

